Per la diffusione immediata: 10/04/2018 **IL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO**

IL GOVERNATORE CUOMO ANNUNCIA LA LEGISLAZIONE CHE PREVEDERÀ L'ABOLIZIONE DELL'OBBLIGO DI INDICARE I PRECEDENTI SALARIALI IN MODO DA ELIMINARE IL DIVARIO SALARIALE DI GENERE

Durante la Giornata dell'uguaglianza salariale, viene presentata la legislazione per proibire alle aziende, sia pubbliche che private, di richiedere i precedenti salariali

Divulgazione del rapporto creato dal Dipartimento del lavoro sull'uguaglianza salariale - chiudendo il divario salariale di genere nello Stato di New York

Si basa sui precedenti del Governatore nel rafforzare i diritti delle donne e nel guidare New York verso l'eliminazione del divario salariale di genere e per aiutare le donne a progredire nelle loro carriere

Oggi, il Governatore Andrew M. Cuomo ha proposto una legislazione per proibire a tutte le aziende, pubbliche e private, che lavorano nello Stato di New York, di richiedere a possibili dipendenti i precedenti salariali e le retribuzioni. Questa legislazione, proposta durante la Giornata dell'uguaglianza salariale (Equal Pay Day), mette New York sulla giusta strada per chiudere il divario salariale di genere. Inoltre, il Governatore ha divulgato il rapporto e le raccomandazioni del Dipartimento del lavoro (Department of Labor) volte a chiudere il divario salariale di genere nello Stato di New York. Queste azioni si basano sui precedenti del Governatore nel lavorare per chiudere il divario salariale di genere e far progredire i diritti delle donne e le relative opportunità. Al momento New York fa registrare il più basso divario salariale di genere a livello nazionale, con le donne che guadagnano l'equivalente di 89 centesimi per ogni dollaro guadagnato da un uomo. Questo permette a New York di issarsi in una posizione unica che permetterà di chiudere rapidamente il divario salariale di genere.

"New York è il luogo natale del movimento per i diritti delle donne, da Seneca Falls al suffragio, e la lotta continua oggigiorno mentre intraprendiamo passi decisi per chiudere il divario salariale di genere", **ha dichiarato il Governatore Cuomo.** "Il divario salariale di genere esiste in ogni aspetto dell'economia, all'interno di tutti i settori, e può perseguire le donne durante il corso di ogni aspetto delle loro carriere. Proibendo la divulgazione dei precedenti salariali, possiamo mettere fine all'opprimente peso di questo ciclo ingiusto e iniquo, lavorando per raggiungere un salario equo per tutte le donne di questo Stato".

“Come Co-presidentesse dello Studio sull’equità salariale nello Stato di New York, io e la Commissaria Reardon abbiamo ascoltato le voci di un numero enorme di donne che si svegliano ogni giorno, mettono la propria energia e il proprio impegno nei lavori che svolgono e alla fine della giornata guadagnano in ogni caso meno degli uomini,” **ha commentato la Vicegovernatrice Kathy Hochul.** “Il fatto che il divario salariale di genere sia ancora maggiore per le donne di colore e le latine, rende questa realtà ancora più vergognosa. Nonostante New York guidi la nazione in termini di parità salariale, il divario esiste tuttora. Questo è inaccettabile e New York non si darà tregua fino a quando le donne raggiungeranno la completa uguaglianza. Ecco perché sono orgogliosa di evidenziare come siamo intraprendendo questo passo per garantire che le donne non rimangano ostaggio dei loro precedenti salari quando fanno richiesta per un nuovo posto di lavoro”.

“Ringrazio il Governatore per l’opportunità di studiare questa importante problematica,” **ha commentato la Commissaria Reardon.** “È stata un’esperienza gratificante e illuminante e spero che il lavoro da noi portato a termine contribuirà ad un futuro più luminoso ed equo per le ragazze e le donne di ogni dove. Il percorso è ancora lungo, ma abbiamo intrapreso il primo passo verso l’eliminazione definitiva del divario salariale”.

Questa nuova legislazione si basa su due decreti esecutivi firmati l’anno scorso dal Governatore per eliminare il divario salariale proibendo agli enti statali di valutare i candidati in base ai precedenti salariali e richiedendo agli appaltatori statali di rivelare i dati relativi a genere, razza ed etnicità dei dipendenti, utilizzando al meglio il denaro dei contribuenti per garantire trasparenza e far progredire l’equità salariale a livello statale. La legislazione odierna si basa sulle iniziative legislative volte ad affrontare la problematica ed ampliare la portata del decreto esecutivo #161, in modo da comprendere tutte le aziende, non solamente gli enti statali, per mettere fine al ciclo che porta a remunerazioni inique e ingiuste.

Nel 2017, il Governatore Cuomo ha dato istruzioni al Dipartimento del lavoro per indagare sulle cause, la portata e l’impatto economico del divario salariale di genere nello Stato di New York e pubblicare raccomandazioni su normative volte a mettere fine a tale discrepanza. Lo studio è stato copresieduto dalla Vicegovernatrice Kathy Hochul e dalla Commissaria dello Stato per il Lavoro Roberta Reardon. Come parte dello studio, il Dipartimento del lavoro ha condotto udienze sulla parità salariale tenutesi a New York City, Syracuse, Long Island e Buffalo con l’intendo di sollecitare testimonianze in grado di identificare le cause specifiche del divario salariale di genere e raccogliere suggerimenti su come eliminare tale divario salariale, globalmente o in settori specifici.

Il rapporto, qui disponibile, evidenzia lo stato del divario salariale di genere a New York, includendo la sua portata in ogni aspetto economico e in ogni regione dello Stato. A New York, le donne guadagnano l’equivalente di 89 centesimi per ogni dollaro guadagnato dagli uomini, il divario salariale minore in qualsiasi Stato della nazione, un numero superiore alla media nazionale che è pari a 80 centesimi. In ogni caso, il divario risulta sostanzialmente più ampio quando si parla di donne di colore newyorkesi e si comparano i salari con quelli di uomini bianchi non ispanici. Le donne nere o afroamericane vengono pagate l’equivalente di 64 centesimi per ogni dollaro e le donne

ispaniche e latine vengono pagate 55 centesimi per ogni dollaro. Tra le differenti conclusioni, lo studio ha determinato che la maggiore differenza tra i guadagni femminili e maschili è riscontrabile nel settore finanziario, in quello assicurativo e immobiliare.

Inoltre, il rapporto evidenzia alcune delle cause relative alla differenza salariale, includendo il termine “sticky floor” (pavimento appiccicoso), definizione riferita ad una gamma di ostacoli che impediscono alle donne di progredire nel corso delle loro carriere.

Il rapporto propone una serie di raccomandazioni normative per eliminare il divario salariale, includendo il lancio di campagne educative pubbliche a livello statale inerenti a opportunità di carriera, negoziazione salariale e alfabetizzazione finanziaria, ampliando l’accesso all’assistenza all’infanzia e al congedo per motivi famigliari, incrementando l’assistenza alla carriera per le giovani donne e migliorando la precisione e trasparenza dei dati sulle qualifiche professionali, i salari e le prestazioni previdenziali. In aggiunta, il rapporto raccomanda l’istituzione di regolamenti sulla programmazione per i dipendenti e l’eliminazione della retribuzione inferiore al salario minimo per i “lavoratori a mancia,” due iniziative per le quali il Governatore ha già dato disposizioni al Dipartimento del lavoro per un attento esame.

L’aspetto più importante tra le raccomandazioni normative presenti nel rapporto è quello di istituire la proibizione dei precedenti salariali, questo proibisce a tutte le aziende, pubbliche e private che lavorino a New York, di richiedere a possibili dipendenti i propri precedenti salariali e delle retribuzioni. Nel caso le donne siano già state pagate meno per eseguire i medesimi lavori e abbiano dimostrato la stessa produttività degli uomini, questo metterà fine alla natura aggravante del divario salariale di genere. La legislazione odierna accetta e promuove tale raccomandazione.

Dina Bakst, co-fondatrice e co-presidentessa, A Better Balance (ABB), ha commentato: “ABB applaude il Governatore per la sua costante guida e per l’ampliamento del suo impegno verso l’uguaglianza per le donne. Facendo progredire la legislazione relativa alla proibizione dei precedenti salariali e promulgando altre raccomandazioni normative chiave, riconoscendo il lavoro datto durante le udienze sulla parità salariale tenutesi in tutto lo Stato di New York, l’amministrazione Cuomo sta mantenendo la sua promessa di garantire alle donne, specialmente coloro con scarse risorse, i salari equi e identici che si meritano”.

Beverly Neufeld, Presidentessa di PowHer New York ha affermato:“Grazie alla costante leadership del Governatore Cuomo, New York ha fatto grandi progressi nel rafforzare le tutele salariali per le donne di New York. Mentre il nostro Stato fa registrare il divario salariale minore a livello nazionale, esiste ancora molto lavoro da portare a termine. PowHer New York applaude il Governatore per aver intrapreso questo importante passo verso l’eliminazione del divario salariale e la limitazione delle opportunità, e si impegna nel far progredire queste raccomandazioni in modo da creare uguaglianza economica per tutte le donne”.

Merble Reagon, Direttrice esecutiva del Centro per l’educazione e l’avanzamento di carriera delle donne (Women's Center for Education and Career Advancement), ha commentato: “Durante questa Giornata dell’uguaglianza salariale 2018,

applaudiamo le misure progressiste intraprese dal Governatore a nome di tutte le donne dello Stato di New York. Questa è un'opportunità unica per lo Stato di New York, ha infatti la possibilità di guidare la nazione nell'affrontare i vari ostacoli che si frappongono tra le donne e la loro possibilità di ottenere salari in grado di renderle autosufficienti per supportare se stesse e le proprie famiglie. In particolare, le donne che sono madri single, obbligate a mantenere da sole il proprio nucleo familiare e/o donne di colore ben consapevoli del fatto che le loro difficoltà economiche non sono dovute a uno sforzo lavorativo insufficiente, ma soprattutto all'inadeguatezza e dalla disparità dei salari".

Cynthia Herriott, Vicepresidentessa per l'ordine pubblico, Associazione americana delle donne universitarie dello Stato di New York (American Association of University Women of New York State), ha commentato:
"L'Associazione americana delle donne universitarie dello Stato di New York continua a rivestire un ruolo fondamentale di leadership nel promuovere uguaglianza ed educazione per le donne e le ragazze. Il nuovo progetto di legge proposto dal Governatore Cuomo per la proibizione dei precedenti salariali rappresenta un inizio fondamentale nella lotta per l'equità salariale. Richiediamo all'Assemblea legislativa dello Stato di New York di promulgare questa legge durante questa sessione".

Michele Johnson, Vicepresidentessa, YWCAs of New York State, Inc., ha commentato: "YWCAs of NYS elogia il Governatore Cuomo per il suo impegno nel mantenere alta l'attenzione sulla fondamentale problematica dell'uguaglianza salariale. Si tratta di uno dei molti fattori che contribuiscono a inaccettabili tassi elevati di povertà nei nuclei familiari gestiti da donne ed una problematica fondamentale per il lavoro di YWCA in tutto lo Stato, in particolare nella parte settentrionale dello Stato di New York dove è maggiore l'iniquità salariale relazionata al genere. Per le donne di colore, parte fondamentale dell'elettorato YWCA, la problematica è maggiormente grave e quindi risulta ancora più importante la presenza di fatti e testimonianze all'interno del rapporto creato dal Governatore. Tali dati risultano importantissimi nella lotta alla povertà e nel lavoro per limitare le costanti iniquità di genere che continuano a impedire il successo delle donne".

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber | press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418

ANNULLARE L'ISCRIZIONE